



**ACCORDO METROPOLITANO**  
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ  
E INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, ASCOLTO  
E OSPITALITÀ PER DONNE  
CHE HANNO SUBITO VIOLENZA

ACCOGLIENZA  
ASCOLTO  
OSPITALITÀ  
per donne che hanno  
subito violenza



MONITORAGGIO ANNO 2022

## **DONNE ACCOLTE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO METROPOLITANO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ' ED INTERVENTI DI ACCOGLIENZA, ASCOLTO ED OSPITALITÀ' PER DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA MONITORAGGIO ANNO 2022**

La Città metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni dei 7 Distretti socio-sanitari e associazioni che si occupano di contrasto alla violenza presenti sul territorio metropolitano (Casa delle Donne, UDI, MondoDonna, SOS Donna, PerLeDonne e Trama di Terre) hanno sottoscritto, nel 2015, l'Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza. Tale Accordo, di durata quinquennale, è stato rinnovato nel 2020, integrato nel 2021, per il periodo 2020-2024, e regola l'accoglienza e l'ospitalità di donne maltrattate o che hanno subito violenza su tre livelli: ospitalità in pronta accoglienza, ospitalità in seconda accoglienza, anche ad alta intensità educativa e il livello della consulenza, ascolto e sostegno.

**L'ospitalità in pronta accoglienza** è rivolta alle donne con o senza figli, che subiscono violenza intra o extrafamiliare e necessitano di una pronta ospitalità. L'accesso, attivo 24h al giorno, avviene su richiesta del Pris metropolitano (pronto intervento sociale) o del Servizio Sociale Territoriale. L'accoglienza dura 1 mese, con possibilità di prorogare la durata, su richiesta del Servizio oppure in accordo dell'Ente gestore.

Nell'ambito dell'Accordo metropolitano sono messi a disposizione **23 posti per la pronta accoglienza**, nello specifico 17 da Casa delle Donne, 2 da Trama di Terre e 4 da Mondo Donna.

**L'ospitalità in casa rifugio** è rivolta a donne con o senza figli che hanno necessità di un luogo sicuro, protetto, accogliente e tranquillo, in cui intraprendere un percorso di uscita dalla violenza e ricostruire la propria autonomia, con la possibilità di ricevere sostegno nella scelta di allontanarsi dalla violenza e nell'attivare i canali necessari per realizzare il proprio progetto. L'accesso può avvenire dopo un periodo di ospitalità in pronta accoglienza, su richiesta dei servizi sociali responsabili del caso oppure attraverso contatto diretto della donna vittima di violenza, in questo caso la sua presenza verrà comunicata al Servizio Sociale Territoriale.

L'accoglienza può durare dai 6 ai 9 mesi. Nell'ambito dell'accordo metropolitano ci sono **25 posti dedicati all'accoglienza in Casa Rifugio**, nello specifico 21 di Casa delle Donne e 4 di Trama di Terre.

Sono a disposizione, anche, **16 posti per l'ospitalità in Casa Rifugio ad alta intensità educativa** (10 Mondo Donna e 6 da Casa Delle Donne).

**Il terzo livello è quello della consulenza, ascolto e sostegno** rivolto a donne maggiorenni, maltrattate nel proprio contesto familiare o minacciate di violenza, con l'obiettivo di proporre uno spazio riservato e competente in cui poter esprimere vissuti, raccontare l'esperienza e definire un percorso e una strategia per uscire dalla violenza, nel rispetto dell'autonomia e delle scelte decisionali della donna. Nell'ambito dell'Accordo, i/le firmatari/e si impegnano, annualmente, a raccogliere i dati al fine di monitorare la situazione e l'andamento dell'accoglienza.

Nel 2022, nell'ambito dell'**Accordo metropolitano** sono state accolte presso i Centri Antiviolenza del territorio, **1121 donne**.

Tabella 1 – Nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza nel 2022

Nuove Donne Accolte dai Cav e suddivisione per Distretto 2022	Bologna	Appennino	Nuovo Circondario Imolese	Pianura Est	Pianura Ovest	Reno Lavino Samoggia	San Lazzaro	Regione Emilia-Romagna	Altre Regioni	Estero	Senza fissa dimora	Non rilevato	Totale
CASA DELLE DONNE	311	15	10	45	36	38	30	25	59	15	0	32	616
MONDO DONNA	92	20	3	51	27	11	1	7	14	2	12	0	240
UDI	27	1	1	5	19	2	3	1	6	0	0	24	89
SOS DONNA	35	3	2	2	5	2	5	2	3	0	0	7	66
PER LE DONNE	1	0	53	0	0	0	0	4	5	0	0	10	73
TRAMA DI TERRE	1	3	22	2	0	0	0	0	7	0	0	2	37
<b>TOTALI</b>	<b>467</b>	<b>42</b>	<b>91</b>	<b>105</b>	<b>87</b>	<b>53</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>94</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>75</b>	<b>1121</b>
<b>PERCENTUALI</b>	<b>41,66%</b>	<b>3,75%</b>	<b>8,12%</b>	<b>9,37%</b>	<b>7,76%</b>	<b>4,73%</b>	<b>3,48%</b>	<b>3,48%</b>	<b>8,39%</b>	<b>1,52%</b>	<b>1,07%</b>	<b>6,69%</b>	<b>100,00%</b>

Il 42% delle nuove donne accolte risiede nella Città di Bologna, il 9% nel Distretto di Pianura Est, l'8% nel Distretto di Pianura Ovest. Si rileva, inoltre, che il 3 % delle donne accolte risiede fuori provincia, in comuni della regione Emilia Romagna, e l'8% in altre regioni italiane. 17 donne provengono dall'estero e 12 sono senza fissa dimora.

Nella tabella sotto si riporta la serie storica del numero delle donne accolte sul territorio metropolitano **dal 2016, anno di avvio della rilevazione, al 2022**.

**In totale sono state accolte 8.569 donne.** Per il 2022, i numeri sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Tabella 2 – Nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza nel 2022, serie storica

Anno	N. Donne Accolte
2016	1036
2017	1250
2018	1343
2019	1328
2020	1250
2021	1241

2022	1121
<b>Totale 2016-2022</b>	<b>8569</b>

Prendendo invece in considerazione la fascia d'età, emerge che: **il 27% delle donne ha fra i 18/29 anni, il 26% ha tra i 30 e i 39 anni**, il 21% è nella fascia d'età fra i 40 e i 49 anni e il **16% ha più di 50 anni**. Risulta fondamentale soffermarsi su questo ultimo dato in quanto il fenomeno della violenza riguarda tutte le generazioni e quindi, le azioni messe in campo per contrastare la violenza devono ripensarsi e rimodulare i servizi in tal senso. Il dato rappresenta, anche, una maggior consapevolezza nel riconoscere e, successivamente, raccontare/denunciare la violenza subita.

Tabella 3 – nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza nel 2022, fascia d'età

Nuove Donne Accolte per fascia d'età	<18	18/29	30/39	40/49	50/59	60/69	>70	non rilevato
CASA DELLE DONNE	0	169	152	137	82	18	9	49
MONDO DONNA	0	85	70	44	30	8	3	0
UDI	2	12	18	21	21	6	2	7
SOS DONNA	1	14	19	15	10	3	0	4
PER LE DONNE	1	14	14	14	10	6	0	14
TRAMA DI TERRE	0	6	14	6	6	0	3	0
<b>TOTALI</b>	4	300	287	237	159	41	17	74
<b>PERCENTUALI</b>	0,36%	26,76%	25,60%	21,14%	14,18%	0,01%	1,52%	6,60%

Nella tabella successiva viene riportato lo stato civile delle donne accolte al momento della violenza subita: il 40% è nubile, il 34% coniugata, l'8% convivente, il 6% divorziata e il 4% separata.

Tabella 4 – nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza nel 2022, stato civile

Nuove Donne Accolte per stato civile	Nubile	Coniugata	Convivente	Separata	Divorziata	Vedova	Non rilevato
CASA DELLE DONNE	296	222	0	0	38	7	53
MONDO DONNA	94	68	9	25	21	4	19
UDI	14	22	13	9	6	1	24
SOS DONNA	26	23	10	5	2	0	0
PER LE DONNE	21	33	35	9	4	6	13
TRAMA DI TERRE	0	17	18	1	0	1	0
<b>TOTALI</b>	451	385	85	49	71	19	109
<b>PERCENTUALI</b>	40,23%	34,34%	7,58%	4,37%	6,33%	1,69%	9,72%

Per gli ultimi due monitoraggi, relativi all'anno 2021 e all'anno 2022, in accordo con le associazioni firmatarie dell'Accordo, i dati sono stati estratti dal portale delle strutture socio-assistenziali della Regione Emilia Romagna e poi rielaborati dalla Città metropolitana.

Sul portale regionale è stato possibile raccogliere le informazioni sulla funzionalità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, in particolare:

- le informazioni identificative;
- aspetti strutturali e organizzativi;
- informazioni che riguardano il personale impegnato nei CAV e nelle Case Rifugio del territorio metropolitano;
- lavoro di rete;
- attività e risorse offerte alle donne;
- le informazioni relative alle donne accolte/percorsi attivati;
- finanziamenti ricevuti.

Il Report intende rappresentare il fenomeno della violenza sul territorio metropolitano, prendendo in considerazione alcuni di questi aspetti, in linea con i dati raccolti ed analizzati gli scorsi anni e con i dati riportati nel Report regionale dell'Osservatorio.

È pertanto strutturato come segue:

- 1) I servizi per il contrasto alla violenza di genere sul territorio metropolitano;
- 2) I Centri Antiviolenza: funzionamento, personale impiegato, servizi attivati;
- 3) Dati nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza 2022;
- 4) Le Case Rifugio e i dati delle loro attività per l'anno 2022.

**CAPITOLO 1**  
**I servizi per il contrasto alla violenza di genere nel territorio metropolitano**

Il sistema metropolitano di contrasto alla violenza di genere si articola su una molteplicità di servizi rivolti alle donne, con e senza figli/e, che subiscono violenza.

Nello specifico, sono presenti sul territorio i seguenti servizi (tabella 5 e figura 1):

- **6 Centri Antiviolenza** gestiti dalle associazioni firmatarie dell'Accordo metropolitano (Casa delle Donne, Mondo Donna, SOS Donna, UDI, Trama di Terre, Per Le Donne). Tra questi, Casa delle Donne, Mondo Donna e Trama di Terre gestiscono strutture dedicate con posti per l'ospitalità delle donne vittime di violenza, garantendo i primi due livelli di accoglienza previsti dall'Accordo metropolitano; ovvero l'ospitalità in emergenza e l'ospitalità in casa rifugio, anche ad alta intensità educativa.
- **3 Stanze Rosa** (Castenaso, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi) e **3 Punti di ascolto** (Vergato, San Lazzaro e Imola). In occasione del 25/11/22 è stata inaugurata la Stanza Rosa di Casalecchio.
- **3 Centri per uomini autori di violenza** (Liberiamoci dalla violenza, Senza Violenza, Gruppo di Auto mutuo aiuto *I muscoli e il cuore*)

Tabella 5 - I servizi sul territorio metropolitano per contrastare la violenza di genere

CENTRI ANTIVIOLENZA	INFORMAZIONI
Casa delle Donne	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Casa_delle_donne_-_Bologna">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Casa_delle_donne_-_Bologna</a>
Mondo Donna	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/MondoDonna_-_CHIAMA_chiAMA_-_Bologna">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/MondoDonna_-_CHIAMA_chiAMA_-_Bologna</a>
SOS Donna	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Sos_Donna_-_Bologna">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Sos_Donna_-_Bologna</a>
UDI	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Udi_-_Bologna">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Udi_-_Bologna</a>
Trama di Terre	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Trama_di_Terre_-_Imola">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Trama_di_Terre_-_Imola</a>
Per le Donne	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/PerLeDonne_-_Imola">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/PerLeDonne_-_Imola</a>

CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA	INFORMAZIONI
Liberiamoci dalla violenza (LDV)	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza</a>
Senza Violenza	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza</a>
Gruppo di Auto Mutuo Aiuto <i>I muscoli e il cuore</i>	<a href="https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza">https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Home/Contrasto_violenza_alle_donne/Centri_per_uomini_autori_di_violenza</a>

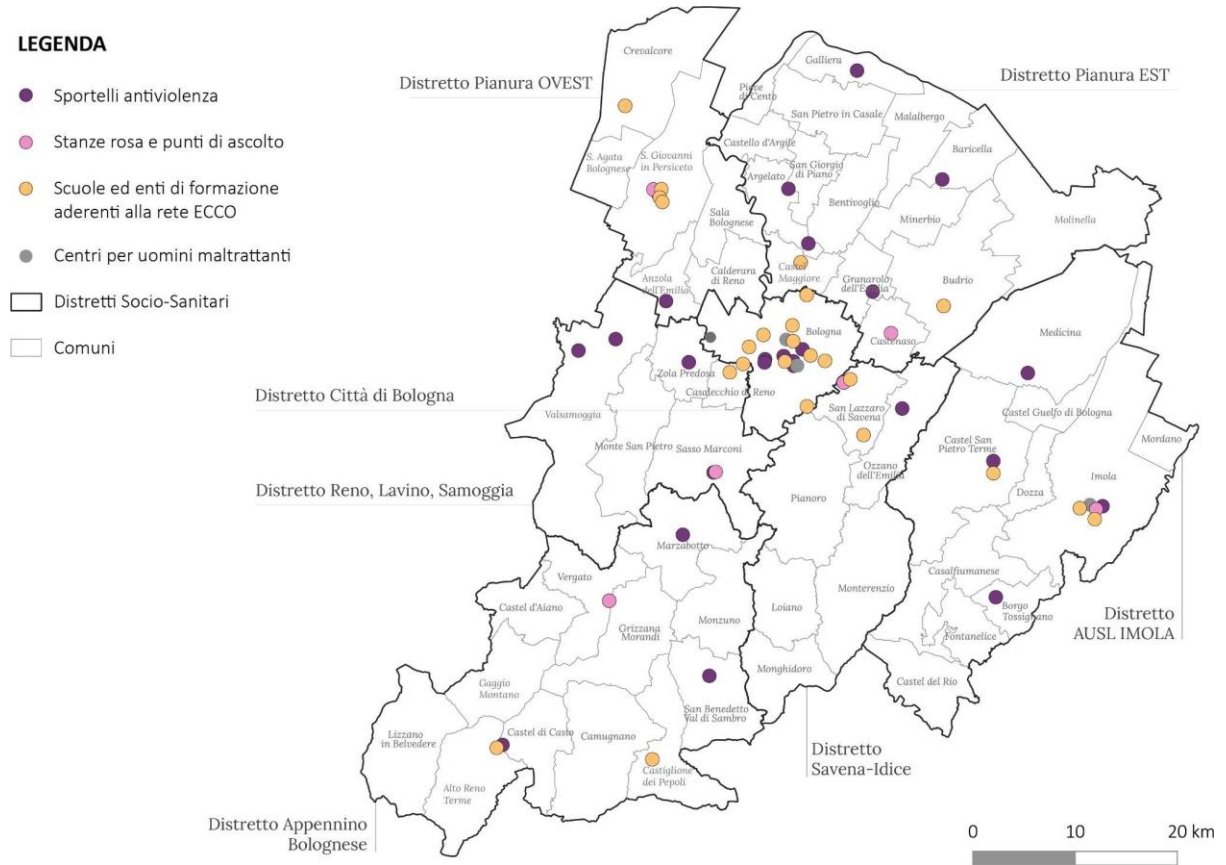
STANZE ROSA PRESSO LE CASERME DEI CARABINIERI
CASTENASO Distretto Pianura Est
SAN GIOVANNI IN PERSICETO Distretto Pianura Ovest
SASSO MARCONI Distretto Reno Lavino Samoggia

PUNTI DI ASCOLTO
STANZA DELL'ASCOLTO VERGATO Presso il Comando Polizia Locale Distretto Appennino
PUNTO ROSA ANGELA ROMANIN – SAN LAZZARO DI SAVENA Presso i locali della Polizia Locale Distretto Savena-Idice
Stanza degli ascolti protetti– IMOLA Distretto Nuovo Circondario Imolese presso il Commissariato di Polizia di Stato

Nella figura 1 è possibile visualizzare la mappa con la geolocalizzazione dei servizi sopra citati e delle scuole che aderiscono alla Rete Ecco (che collaborano con la Città metropolitana nell'ambito della Strategia Ecco! *Educazione, Comunicazione, Cultura delle Pari Opportunità*, e promuovono azioni di prevenzioni sui temi delle pari opportunità, dell'uguaglianza, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni), presenti sul territorio metropolitano (anno 2022):

- Sportelli gestiti dai Centri Antiviolenza;
- Centri per uomini autori di violenza;
- Stanze rosa e Punti di ascolto;
- Scuole aderenti alla Rete Ecco.

Figura 1 - Mappatura dei servizi del territorio metropolitano per il contrasto alla violenza di genere





## CAPITOLO 2

### I Centri Antiviolenza e i dati della loro attività per l'anno 2022

**I Centri Antiviolenza**<sup>1</sup>, dotati o meno di Case rifugio, sono “presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne al servizio delle donne, che hanno come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che forniscono accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza”. Costituiscono parte integrante del sistema dei servizi alla persona e riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne, in un’ottica di sussidiarietà con gli enti istituzionali. I Centri Antiviolenza possono articolarsi anche con sportelli sul territorio dove svolgere le proprie diverse attività.

Al 31/12/2022 sono 6 i Centri Antiviolenza presenti sul territorio metropolitano: Casa delle Donne, Mondo Donna, SOS Donna, UDI, Per Le Donne, Trama di Terre (come descritto sopra - vedi figura 1).

**Nel presente capitolo si prenderà in esame:**

- Funzionamento del Centro Antiviolenza;
- Personale impiegato nei Centri Antiviolenza;
- Servizi attivati nei Centri Antiviolenza.

---

<sup>1</sup> Definizione Osservatorio Regionale sulla violenza di genere <https://parita.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-regionale-violenza-genere/rapporti-dell2019osservatorio-regionale-sulla-violenza-di-genere/osservatorio-regionale-sulla-violenza-di-genere-rapporto-anno-2021>

## Funzionamento dei Centri Antiviolenza

I 6 Centri Antiviolenza hanno mediamente 26 anni di esperienza e competenza specifica in materia di contrasto alla violenza contro le donne e sono aperti come Centri Antiviolenza, in media da 19 anni, con un minimo di 10 anni ed un massimo di 33 anni. Funzionano per 12 mesi all'anno, sono attivi mediamente 5 giorni a settimana, con una media giornaliera di 8 ore di attività. 3 centri hanno una reperibilità di 24 h (Casa delle donne, Trama di Terre e UDI) e per tutti, viene attivata la segreteria telefonica negli orari di chiusura (ad eccezione di Trama di terre). Tutti i 6 CAV hanno aderito al numero nazionale 1522.

**Tabella 6 – funzionamento Centri Antiviolenza**

FUNZIONAMENTO CENTRI ANTIVIOLENZA monitoraggio 2022	Mond Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	PerLeDonne
Data di apertura del centro	8/4/2013	19/12/1999	28/6/1995	17/10/1990	1/12/2012	1/10/2012
Numero di anni di esperienza e competenza specifici in materia di violenza contro le donne	28 anni	33 anni	30 anni	33 anni	26 anni	10 anni
N. mesi di funzionamento del CAV	12	12	12	12	12	12
N. medio di giorni a settimana in cui il CAV ha funzionato	5	7	6	5	5	5
N. medio di ore al giorno in cui il CAV ha funzionato	10	7	7	8	8	8
Il Centro Aderiva al numero nazionale 1522	si	si	si	si	si	si
Il centro aveva un reperibilità telefonica h24 rivolta al pubblico per emergenza/gestione di situazioni di pericolo (anche cellulare)	no	si	si	no	si	no
Negli orari di chiusura veniva attivata la segreteria telefonica	si	si	si	si	no	si
Il Centro aveva un numero verde	no	no	no	si	no	no
Il Centro aveva una linea telefonica dedicata agli operatori della rete (forze dell'ordine, pronto soccorso ecc)	no	si	no	no	si	no
Il Centro aveva una Carta dei Servizi	si	si	si	si	si	si
Nella carta dei servizi sono esplicitati gli orari e i giorni di erogazione dei servizi nonché di apertura dei locali dedicati all'accoglienza gratuita delle donne	si	si	si	si	si	si
E' stata realizzata la supervisione sulle attività e sulle qualità delle relazioni instaurate nel centro	si	si	si	si	si	si
Con quale cadenza era svolta l'attività di supervisione	mensile	mensile	trimestrale	mensile	mensile	mensile
Qual'era il territorio di competenza del centro	provinciale	provinciale	interprovinciale	interprovinciale	provinciale	intercomunale
Nel CAV quali erano i locali idonei a garantire le diverse attività, nel rispetto della privacy	3	7	3	2	1	4
L'edificio in cui si trova il centro è dotato di misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensorcettive in conformità al D.P.R. n°503 del 24/07/1996	no	no	no	si	no	no
Nell'anno il centro, per erogare i propri servizi, ha utilizzato colloqui telefonici e videochiamate	si	si	si	si	si	si
Nell'anno il centro, per erogare i propri servizi, ha utilizzato comunicazione via email, messaggi scritti, tramite social	si	si	si	si	si	si
Nell'anno il centro, per erogare i propri servizi, ha utilizzato colloqui in presenza	si	si	si	si	si	si

Sul territorio metropolitano sono presenti **51 sportelli** gestiti dai Centri Antiviolenza (ad eccezione di Trama di Terre), che stanno aperti mediamente **3 giorni a settimana**, con un'apertura giornaliera di **7 ore al giorno**.

## Personale impiegato nei Centri Antiviolenza

Nel corso del 2022 hanno operato nei CAV del territorio metropolitano 222 persone, di cui 129 nuove volontarie e 9 nuove assunte (anno di rilevazione). Nella maggior parte dei CAV è presente sia personale retribuito sia personale volontario.

**I profili professionali** maggiormente impiegati sono:

- operatrici dell'accoglienza (37%)
- altra figura professionale (23%) (esempio: educatrici, pedagogiste, assistenti sociali, antropologhe...)
- avvocate (9%)
- psicologhe/psicoterapeute (6%)
- coordinatrice/responsabile (6%)
- personale addetto alla comunicazione (stampa, organizzazione eventi) – 6%
- mediatrici culturali (4%)
- orientatrice al lavoro (3%)

Tante sono le figure professionali che vi operano, dalle operatrici, alle psicologhe ed avvocate; sarebbe interessante, vista la percentuale importante, capire quali sono le figure indeterminate sotto la voce *altra figura professionale*. In nessun Centro si rileva personale sanitario impiegato (Psichiatra, Ginecologo, Medico specialista ecc....).

La tabella 7 indica ciò che **offrono i nostri centri**, tra i servizi attivati citiamo, accoglienza, sostegno alla donna e possibilità di consulenza legale, consulenza psicologica e percorsi di orientamento al lavoro e ai servizi del territorio, consulenza alle donne straniere, rifugiate e richiedenti asilo, supporto e consulenza genitoriale e spesso la reperibilità h24.

Tabella 7 – Servizi attivati dai Centri Antiviolenza:

Servizi attivati dai Cav	Mond Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	PerLeDonne
Pronto intervento	no	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Ascolto	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav
Accoglienza (sostegno alla donna nella definizione del percorso di uscita dalla violenza, incluso l'illustrazione della gamma delle possibilità a disposizione)	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav
Orientamento e accompagnamento ad altri servizi della rete territoriale	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav
Supporto e consulenza psicologica	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav sia da altro servizio	si, erogato da Cav
Supporto e consulenza legale	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav
Supporto e consulenza alloggiativa	si, erogato da Cav e da altro servizio	si, erogato da Cav e da altro servizio	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav	si, erogato da Cav e da altro servizio	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Sostegno all'autonomia (compreso il sostegno economico)	si, erogato da altro servizio, indirizzato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav e da altro servizio	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Orientamento lavorativo	si, erogato sia da Cav sia da altro servizio	si, erogato da Cav	si, erogato sia da cav sia da altro servizio	si, erogato sia da cav sia da altro servizio	si, erogato da Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Percorso di allontanamento	si, erogato sia da Cav sia da altro servizio	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav	si, erogato sia da Cav sia da altro servizio	si, erogato da Cav
Supporto per i figli minorenni (inclusi i corsi scolastici/ sostegno scolastico)	si, erogato da altro servizio, indirizzato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav	no	si, erogato sia da Cav sia da altro servizio	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Sostegno alla genitorialità	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato sia da cav sia da altro servizio	no	si, erogato sia da Cav sia da altro servizio	si, erogato da altro servizio su indirizzamento del Cav
Mediazione linguistica-culturale	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav e da altro servizio	si, erogato sia da cav sia da altro servizio	no	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav
Altre attività e risorse rivolte alle donne straniere, rifugiate e richiedenti asilo	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	no	no	si, erogato da Cav	no
Altri servizi rivolti a donne straniere, rifugiate e richiedenti asilo	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	si, erogato da Cav	no	si, erogato da Cav	no
Specificare altre attività e risorse attivate per le donne	laboratori di socializzazione e benessere psicocorporeo	aiuto per regolarizzazione e percorsi 18bis	gruppi di auto mutuo aiuto, prestiti, corsi di scrittura creativa ed arteterapia, mindfulness, Stess	/	corsi di italiano, laboratori specifici sulla relazione madre-bambino compromessa dal maltrattante	/
Il centro ha organizzato corsi di auto mutuo aiuto	no	si	si	si	no	no
il centro ha progettato e concordato con le donne il loro percorso personalizzato di uscita dalla violenza	si, per tutte le donne	si, per tutte le donne	si, per tutte le donne	si, solo per alcune donne	si, per tutte le donne	si, per tutte le donne
Le attività e le risorse fornite dal Centro all'utenza sono tutti a titolo gratuito	si	si	si	si	si	si
Il Centro ha ricevuto richieste di mediazione familiare da parte di servizi sociali/tribunali	no	no	no	no	no	no
Il Centro ha ricevuto richieste di uno spazio neutro per l'incontro protetto tra figli e genitore maltrattante	no	no	no	no	no	no

Tutti i Centri Antiviolenza hanno applicato una metodologia di valutazione del rischio, utilizzando il **modello SARA/SARA-PLUS/SARA SURPLUS** <sup>2</sup>(ad eccezione di Trama di Terre che utilizza un modello di valutazione del rischio condiviso con le forze dell'ordine e la donna vittima di violenza) e si è fatta la valutazione del rischio ad un totale di **672 donne nel 2022**.

Tabella 8 – Valutazione del rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Mond Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	PerLeDonne	TOTALE
N. donne di cui è stata fatta la valutazione del rischio nell'anno	200	321	80	40	30	1	672

<sup>2</sup> S.A.R.A.: Spousal Assault Risk Assessment - valuta il rischio attraverso alcuni colloqui e la raccolta di informazioni con la vittima e, ove possibile, con l'autore del reato e con altre persone informate sui fatti.

**CAPITOLO 3**  
**Dati sulle nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza 2022**

**In questo capitolo si analizzano i seguenti dati:**

- donne che hanno contattato il Centro Antiviolenza nel 2022;
- numero di contatti totali;
- numero totale di donne in percorso (di cui nuove donne in percorso, nel 2022);
- numero di minori supportati dal centro antiviolenza;
- la rete con i servizi del territorio (prima e dopo il contatto con il centro antiviolenza);
- tipologia di violenza subita;
- contatto con Forze dell'Ordine e Denuncia;
- informazioni sull'autore della violenza.

Sul territorio metropolitano, nel 2022, sono **state 1.660 le donne che hanno contattato** per via telefonica, mail o di persona, un Centro Antiviolenza del territorio metropolitano.

**Il numero di contatti totali è di 2.795, di cui 1.202 contatti personali, 1.593 telefonici o via email. Quindi, in media, ogni donna ha contattato il CAV 1,6 volte.**

Risulta importante sottolineare che il 48% dei contatti totali ha avuto seguito (1.345 contatti) e che sono stati 1.411 i nuovi contatti ai Centri Antiviolenza sul territorio metropolitano.

Tabella 9 - numero di contatti al cav e donne che hanno contattato il cav

Contatti	Anno 2022
donne che hanno contattato il CAV	1660
numero di contatti totali	2795

Tabella numero 10 - numero di contatti per Centro Antiviolenza

Contatti	Mondo Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	Per Le Donne	Tot
<b>Donne che hanno contattato il CAV</b>	440	880	137	66	64	73	1660
<b>Numero di contatti totali</b>	1200	880	299	134	192	90	2795

Tre Centri Antiviolenza (che nello specifico gestiscono anche Case Rifugio) segnalano che **non è stato possibile inserire 80 donne in qualsiasi forma di ospitalità**, per indisponibilità di posti (dato in linea con lo scorso anno – 79 donne).

**91 donne** (rispetto alle 62 dell'anno precedente), **di quelle che hanno contattato i Centri Antiviolenza, sono state inviate dal 1522** - numero nazionale antiviolenza.

Nel 2022 si sono attivati **percorsi di fuoriuscita dalla violenza, per 1.201 donne, di cui 790 per nuove donne in percorso (il 66%), a fronte del 78% dello scorso anno (-12%).**

Quindi, **delle 1.660 nuove donne che hanno contattato il Centro Antiviolenza nel 2022, 790 hanno attivato un percorso di fuoriuscita dalla violenza (47%) a fronte del 55% scorso anno.**

Tabella numero 11 – percorsi attivati, suddivisi per i Centri Antiviolenza

Percorsi attivati	Mondo Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	Per le Donne	Tot
<b>N totale di donne in percorso</b>	340	586	89	52	64	70	1201
<b>Di cui nuove donne in percorso (attivato nel 2022)</b>	240	321	89	50	37	53	790

Di seguito si riportano **alcune specificità** rispetto alle donne accolte nell'anno:

- il 38% delle donne accolte dichiara di avere figli
- il 32 % dichiara di avere figli minorenni a carico
- il 22% delle donne accolte risulta essere di nazionalità straniera

**I figli minorenni supportati e seguiti dai CAV** nel territorio metropolitano sono in totale **933**, di cui 255 vittime dirette della violenza e 561 vittime di violenza assistita; in percentuale, il **60% hanno assistito alla violenza del padre sulla madre, il 27 % l'hanno subita.**

Di seguito, il dato dettagliato per i Centri Antiviolenza (vedi tabella 12):

Tabella numero 12 - numero di figli supportati e seguiti direttamente per Centro Antiviolenza

Figli minorenni supportati e seguiti direttamente dai Centri	Mondo Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	Per le Donne	Tot
<b>Totale figli minorenni</b>	239	456	85	34	53	66	<b>933</b>
<b>Di cui vittime di violenza diretta</b>	58	124	26	11	10	26	<b>255</b>
<b>Di cui vittime di violenza assistita</b>	181	309	11	23	15	22	<b>561</b>

**Rispetto al 2023**, nei mesi da gennaio a maggio, le donne che hanno contattato il Centro (considerare anche le donne che hanno contattato il Centro telefonicamente) sono state **721**.

### LA RETE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO PRIMA E DOPO IL CONTATTO CON IL CENTRO ANTIVIOLENZA

**Prima di intraprendere il percorso con i Centri Antiviolenza del territorio**, l'87% delle donne accolte era seguita dai servizi sociali.

#### **Rispetto alla rete con i servizi sociali e sanitari del territorio**

Le forze dell'ordine ed i servizi sociali e sanitari hanno un ruolo importantissimo nell'orientare le donne verso i CAV. Dai dati emerge che il 68% delle donne sono state inviate ai CAV dai servizi del territorio (forze dell'ordine, servizi sociali), il 5% dai servizi sanitari del territorio:

- il 44% sono state inviate al CAV dai Servizi Sociali
- il 24% sono state inviate al CAV dalle Forze dell'Ordine
- il 12% sono state inviate al CAV da professioniste e professionisti (a titolo esemplificativo: professionisti/e del settore privato, docenti, allenatrici/allenatori sportivi...)
- il 6% sono state inviate al CAV da consulenti legali
- il 4% sono state inviate al CAV da altri Centri Antiviolenza
- il 3% sono state inviate al CAV dai Centri Per le Famiglie
- il 2% sono state inviate al CAV dai consultori
- il 2% sono state inviate dai Pronto Soccorso
- l'1% è stata inviata dal Centro di Salute Mentale

#### **Per quanto riguarda le donne che sono state indirizzate dal Centro Antiviolenza ad altri servizi o che hanno interrotto il percorso, è possibile verificare che:**

- **il 40 % ha interrotto il percorso (a fronte del 31% dell'anno precedente)**
- il 36% delle donne accolte è stato indirizzato ai Servizi Sociali
- l'11% sono state ospitate in un'altra struttura
- il 6% delle donne accolte sono state ospitate in emergenza/pronta accoglienza
- il 3% delle donne accolte sono state ospitate nelle case rifugio
- il 2% delle donne sono state sostenute in percorsi di autonomia abitativa
- l'1% delle donne accolte sono state ospitate in ospitalità di secondo livello

#### Tipologia di violenza subita:

La violenza psicologica: è la violenza più subdola e pericolosa, proprio perché invisibile, porta danni spesso permanenti. Consiste in una serie di atteggiamenti, gesti, parole e discorsi volti direttamente a denigrare l'altra persona e il suo modo di essere.

Ha lo scopo di rendere la persona insicura, per poterla controllare e sottomettere. Si tratta di una violenza sistematica e costante distrugge la vittima e la rende succube psicologicamente al maltrattante.

La violenza economica: ogni forma di controllo e limitazione che impedisca alla donna di essere economicamente autonoma (Controllo delle spese personali della donna o spese

famigliari; Privazione e/o controllo del salario e/o del proprio denaro personale o di famiglia; Impedimento ricerca o mantenimento lavoro; Mancata corresponsione del denaro per piccole spese; Utilizzo improprio ed eccessivo del denaro familiare).

La violenza sessuale: ogni forma di imposizione e di coinvolgimento in attività sessuali non desiderate anche all'interno della coppia (richiesta di atti sessuali non voluti; aggressioni sessuali; stupro; richiesta o imposizione di atti sessuali per mantenere il posto di lavoro o progredire nella carriera; imposizione dell'aborto/obbligo di portare a termine la gravidanza; imposizione di rapporti sessuali non protetti/divieto di far ricorso alla contraccezione; mutilazioni e/o operazioni forzate agli organi genitali; prostituzione forzata;).

La violenza fisica: riguarda tutti gli atti lesivi dell'integrità fisica della persona, dalle percosse, alle lesioni, al femminicidio (Percosse; Pizzicotti; Spintoni; Tirate Di Capelli; Lesioni; Sputi; Morsi; Calci; Pugni; Schiaffi Immobilizzazione; Bruciature; Tagli; Fratture; Strangolamento; Privazione di cure mediche e/o del sonno, ecc...).

Sul territorio metropolitano, il 41% delle donne accolte dai CAV nel 2022, ha subito violenza psicologica, il 28% ha subito violenza fisica, il 17% ha subito violenza economica ed infine il 14% dichiara di aver subito violenza sessuale.

Tabella numero 13 - tipologia violenza subita dalle donne accolte nei Cav

Tipologia della violenza	N	%
<b>Psicologiche</b>	635	<b>41,31%</b>
Economiche	263	17,11%
<b>Fisiche</b>	427	<b>27,78%</b>
Sessuali	212	13,79%
<b>Totali</b>	<b>1537</b>	<b>100%</b>

Tabella numero 13 bis - tipologia violenza subita, per Centri Antiviolenza

Tipologia delle violenze	Mondo Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	Per Le Donne	Tot.
Psicologiche	100	319	83	50	30	53	<b>635</b>
Economiche	20	144	40	16	18	25	<b>263</b>
Fisiche	80	210	50	30	24	33	<b>427</b>
Sessuali	40	122	20	13	9	8	<b>212</b>
<b>Totali</b>	<b>240</b>	<b>795</b>	<b>193</b>	<b>109</b>	<b>81</b>	<b>119</b>	<b>1537</b>

Rispetto alle **790 nuove donne in percorso**, sono **371 (il 47%)** le donne che hanno preso **contatto con le FFOO** prima o dopo l'attivazione del percorso con i Centri Antiviolenza e **279**



**(35 %)** le donne **che hanno denunciato** il maltrattante prima o dopo l'attivazione del percorso (vedi tabella 14).

Rispetto al 2021 il numero delle donne che ha preso contatto con le FFOO (311) è **umentato del 19%** ed il numero delle donne che ha denunciato (185) è aumento del **51%**.

Tabella numero 14 – contatto con FFOO e Denuncia

Contatto con le FFOO e Denuncia	Mondo Donna	Casa delle Donne	UDI	SOS	Trama di Terre	Per le Donne	Tot
<b>Contatto FFOO</b>	120	161	30	20	20	20	371
<b>Denuncia</b>	80	128	32	9	20	10	279

#### Informazioni sull'Autore della violenza:

Il 56% delle donne dichiara di aver subito violenza dal partner, il 23% dall'ex partner, il 10% da un familiare, il 5% da un amico/conoscente.

**Pertanto, il 94%, delle donne accolte nei Centri Antiviolenza nel 2022, ha subito violenza da una persona conosciuta (partner, ex partner, familiare, amico/conoscente).**

Questo dato conferma che la violenza viene esercitata e agita da uomini che hanno avuto o hanno una relazione affettiva con la donna. Se a questo dato si aggiunge la percentuale dei casi in cui l'autore è un familiare, si arriva alla quasi totalità.

Quasi mai l'autore della violenza è un estraneo.

Nell' **2021 il 73,4%** delle donne accolte dichiarava di aver subito violenza dal Partner o dall'Ex Partner, **a fronte del 79% del 2022**

Tabella numero 15 - tipologia autore della violenza

Tipologia autore della violenza	N	%
Partner	433	<b>56,23%</b>
Ex partner	175	<b>22,73%</b>
Familiare	74	9,61%
Amico/conoscente	42	5,45%
Estraneo	10	1,30%
Altro (sfruttatore, madame, ecc...)	36	4,68%
Totale	770	100%

Tabella numero 16 - tipologia autore della violenza, per Centri Antiviolenza

<b>Tipologia autore della violenza</b>	<b>Mondo Donna</b>	<b>Casa delle Donne</b>	<b>UDI</b>	<b>SOS</b>	<b>Trama di Terre</b>	<b>Per Le Donne</b>
Partner	120	184	31	31	29	38
Ex partner	80	57	16	15	1	6
Familiare	20	35	9	2	4	4
Amico/conoscente	5	22	8	2	0	5
Estraneo	2	5	2	0	1	0
Altro	13	18	3	0	2	0
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>321</b>	<b>69</b>	<b>50</b>	<b>37</b>	<b>53</b>

Per quanto riguarda il numero in percentuale degli autori seguiti dai servizi si rileva che:

- il 38% dal SERT
- il 31% dal CSM
- il 18% è seguito dal Servizio Sociale
- il 12% da "altri servizi" (esempio: centri per uomini autori di violenza...)

Dalle percentuali si rileva che un numero considerevole di uomini autori di violenza sono già conosciuti dai servizi socio sanitari del territorio.

**CAPITOLO 4**  
**Le Case Rifugio e i dati delle loro attività per l'anno 2022**

Le Case Rifugio sono strutture ad indirizzo segreto o riservato, che forniscono alloggio sicuro alle donne ed eventualmente a figli/figlie presenti, con l'obiettivo di proteggerle.

Offrono ospitalità di tipologia diversa, a cui possono corrispondere limiti definiti in termini di giorni di permanenza.

L'ospitalità può essere programmata, quando viene precedentemente concordata con la donna, in quanto parte del percorso di uscita dalla violenza definito con il Centro Antiviolenza, oppure in emergenza, ossia in casi di assoluta urgenza.

**Al 31/12/2022 risultano attive sul territorio metropolitano 13 Case Rifugio, di cui 64 posti previsti nell'ambito dell'Accordo metropolitano.**

Nel 2022 sono state ospitate nelle case rifugio del territorio metropolitano 89 donne, di cui 64 straniere, alle quali si aggiungono 20 donne già in percorso, di cui 16 straniere, per un totale di 109 donne ospiti, di cui 80 straniere.

Alla fine dell'anno risultano ancora presenti nelle Case Rifugio 24 donne, di cui 18 straniere.

Tabella numero 17 – flusso di ospiti 2022

<b>Flusso ospite</b>	<b>N</b>	<b>DI CUI STRANIERE</b>
<b>Donne presenti a inizio anno</b>	20	16
<b>Accolte nell'Anno</b>	89	64
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>80</b>

Rispetto alle 89 donne ospitate nel 2022, **il 72 % è stata ospitata con i figli e le figlie** (64 donne). Di questi sono stati 105 i figli e le figlie minori accolti durante il 2022, 10 già presenti a inizio anno per un totale di 115 figli e figlie ospitati/e. Sono 92 i figli e le figlie usciti/e durante l'anno.

Tabella numero 18 – figli/e presenti nel 2022

<b>Flusso ospite</b>	<b>N</b>
<b>Figli/e presenti a inizio anno</b>	10
<b>Figli/e Accolti nell'anno</b>	105
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>

Nel 2022 il numero totale dei pernottamenti garantiti dalle Case Rifugio del territorio metropolitano è stato di 7885 notti per le donne vittime di violenza e 7544 per i figli e le figlie. La permanenza media nella Casa Rifugio, calcolata dividendo il numero di pernottamenti e ospiti dell'anno (presenti a inizio anno più accolti nell'anno) è stata di 69 notti per donna e 66 per i figli e figlie.

**Da maggio a gennaio dell'anno in corso (2023) sono state ospitate 40 donne:**

- 7 Mondo donna
- 7 Trama di terre
- 28 Casa delle donne

Nell'ambito dei posti previsti nell'Accordo metropolitano sono state ospitate complessivamente, nel 2022, 104 donne di cui:

- 74 donne in pronta accoglienza;
- 20 donne in casa rifugio;
- 10 donne con figli/e in casa rifugio ad alta intensità educativa.

Questo dato risulta in linea con quello dello scorso anno, si registravano **103 donne ospitate** di cui 65 donne in pronta emergenza, 22 in casa rifugio, 16 donne in casa rifugio ad alta intensità educativa.

Tabella numero 19 – ospitalità in pronta accoglienza, posti accordo metropolitano

DISTRETTO	PRONTA EMERGENZA CASA DELLE DONNE	PRONTA EMERGENZA MONDO DONNA	PRONTA EMERGENZA TRAMA DI TERRE	TOTALI	%
BOLOGNA	20	8	1	29	39,19%
PIANURA OVEST	3	4	0	7	9,46%
PIANURA EST	1	4	0	5	6,76%
RENO LAVINO SAMOGGIA	9	1	0	10	13,51%
SAVENA IDICE	4	0	0	4	5,41%
APPENNINO	5	1	3	9	12,16%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	2	0	2	4	5,41%
FUORI CM	2	0	0	2	2,70%
FUORI REGIONE EMILIA ROMAGNA	4	0	0	4	5,41%
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>74</b>	<b>100,00%</b>

Bologna e Reno Lavino Samoggia e Appennino, risultano essere i distretti che utilizzano maggiormente i posti in emergenza dell'Accordo.

Tabella numero 20 – ospitalità in casa rifugio, posti accordo metropolitano

DISTRETTO	CASA RIFUGIO CASA DONNE	CASA RIFUGIO TRAMA DI TERRE	TOTALI	%
BOLOGNA	7	0	7	35,00%
PIANURA OVEST	0	0	0	0,00%
PIANURA EST	0	2	2	10,00%
RENO LAVINO SAMOGGIA	2	0	2	10,00%
SAVENA IDICE	2	0	2	10,00%
APPENNINO	2	0	2	10,00%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0	0	0	0,00%
FUORI CM	0	0	0	0,00%
FUORI REGIONE EMILIA ROMAGNA	1	4	5	25,00%
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>100,00%</b>

Bologna, risulta essere il distretto che utilizza maggiormente i posti in casa rifugio dell'Accordo, seguito dai distretti di Reno Lavino Samoggia, Savena Idice, Appennino, Pianura Est. Non risultano utilizzi da parte dei distretti Pianura Ovest e del Circondario Imolese.

Tabella numero 21 – ospitalità in alta intensità educativa, posti accordo metropolitano

DISTRETTO	ALTA INTENSITA' EDUCATIVA CASA DELLE DONNE	ALTA INTENSITA' EDUCATIVA MONDO DONNA	TOTALI	%
BOLOGNA	3	3	6	60,00%
PIANURA OVEST	0	2	2	20,00%
PIANURA EST	0	1	1	10,00%
RENO LAVINO SAMOGGIA	0	1	1	10,00%
SAVENA IDICE	0	0	0	0,00%
APPENNINO	0	0	0	0,00%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0	0	0	0,00%
FUORI CM	0	0	0	0,00%
FUORI REGIONE EMILIA ROMAGNA	0	0	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>100,00%</b>

Bologna, insieme alla Pianura Ovest risultano essere i distretti che utilizzano maggiormente i posti in casa rifugio ad alta intensità educativa disponibili nell'Accordo.

## **CAPITOLO 5**

### **Analisi qualitativa dell'attività dei Centri Antiviolenza**

Nel presente capitolo si mettono in evidenza alcuni aspetti qualitativi, relativi all'attività di contrasto alla violenza, emersi dalle risposte delle Associazioni che gestiscono i Centri Antiviolenza, alle seguenti domande:

**1) Rispetto alla tipologia di violenza subita dalle donne accolte/ospitate, vi risulta possa essere aumentata l'efferatezza e l'intensità della violenza agita da parte dell'autore della violenza stessa?**

Non si percepisce una maggiore efferatezza/gravità della violenza, quanto un aumento del "racconto" e della narrazione da parte delle donne e delle denunce.

**2) Risulta un aumento delle denunce, rispetto all'anno precedente, del 51%, questo dato cosa comporta nel lavoro dei Centri e quale può essere il motivo di tale aumento?**

Sempre più c'è un sistema che accoglie il racconto/la narrazione della donna e una maggior possibilità di denunciare l'uomo autore di violenza. Sono aumentati gli strumenti normativi, come ad esempio il Codice Rosso che garantiscono una risposta tempestiva ed un sistema più ricettivo nei confronti del fenomeno.

**3) Dal Report risulta che il 40% delle donne interrompe il percorso, quali possono essere i motivi che spingono le donne a compiere questa scelta e soprattutto quali le azioni che come Centri mettete in campo quando si verificano queste situazioni? Avete la percezione che sia aumentato negli anni il numero delle donne che rifiutano/faticano ad accettare l'ospitalità? Per quale motivo?**

Dal confronto emergono più elementi che possono portare la donna ad interrompere il percorso e a ritrattare:

- la mancanza di un lavoro e di una casa sono elementi fondamentali per cui la donna può decidere di ritrattare;
- la percezione del mancato rispetto delle aspettative di protezione immediata, che può provocare un senso di abbandono nelle donne;
- la ritrattazione è anche fisiologica, molto spesso si chiede aiuto in un momento di massima intensità della violenza poi si torna indietro. Importante mantenere il contatto con loro;
- infine la mancanza di consapevolezza del percorso di ospitalità nelle donne e la difficoltà non nell'accettare le regole già presenti nelle strutture.

Risulta importante creare le condizioni affinché le donne accettino il percorso di ospitalità, lavoro sulla consapevolezza.

Ipotizzare possibilità di percorsi innovativi e più elastici (confronto con altre esperienze), anche ridisegnando alcuni aspetti dei sistemi di accoglienza ed ospitalità.

**5) Quali azioni possono/devono ancora essere messe in atto per migliorare l'efficacia degli interventi?**

- azioni di tipo formativo rivolte a tutti i soggetti della rete;
- azioni di sensibilizzazione e consapevolezza rivolta alla cittadinanza ed in specifico alle donne;
- migliorare strumenti di accoglienza ed ospitalità.

A cura di:

*Claudia Ceccarelli e Giulia Cumoli – Città metropolitana di Bologna, Settore Istruzione e Sviluppo Sociale, Politiche di Genere e Antidiscriminatorie.*

Con la collaborazione di:

*Simona Lembi – Responsabile Piano per l'Uguaglianza, Gabinetto del Sindaco della Città metropolitana di Bologna*

*Zara Delaini – Staff Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna*

*Fabrizia Paltrinieri – Dirigente Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna*

*Si ringraziano i 6 Centri Antiviolenza del territorio metropolitano (Casa delle Donne, UDI, MondoDonna, SOS Donna, PerLeDonne e Trama di Terre) per la collaborazione costante.*